

CULTURA Giovedì 16 dicembre 2021 - 15:23

Cultura, a Siena l'Evangelario diventa digitale e Bottini in 3D

La valorizzazione finanziata da Acea in collaborazione con Comune



Roma, 16 dic. (askanews) – Un doppio progetto che arricchisce il patrimonio culturale della città di Siena: la digitalizzazione dell'Evangelario – un prezioso lezionario bizantino databile alla seconda metà del secolo XI – e la rilevazione laser dei bottini con il restauro della fonte di Fontebranda, che proprio a fine 2021 finalmente trova la sua ultimazione.

La valorizzazione è stata realizzata dal Comune di Siena con il contributo del gruppo Acea, che ha coperto l'intero costo delle due progettualità.

Per l'Evangelario, un prezioso lezionario bizantino databile alla seconda metà del secolo XI, è stata realizzata una digitalizzazione completa e una campagna fotografica in alta risoluzione, condotte rispettivamente dal Laboratorio di fotoproduzione della Biblioteca comunale degli Intronati e dalla società Haltadefinizione di Modena.

Il risultato finale è il nuovo allestimento dell'Evangelario presso il complesso museale Santa Maria della Scala, corredato di un apparato multimediale che lo renderà fruibile nella sua interezza anche in virtù dell'utilizzo della tecnologia 3D: sarà così possibile sfogliare integralmente il volume e navigare all'interno delle immagini, scoprendo i particolari dello straordinario apparato decorativo di questa opera.

Per quanto riguarda i bottini, gli interventi principali hanno riguardato la mappatura del tratto del Bottino Maestro di Fontegaia, che insiste sul territorio del comune di Siena, e la redazione di una proposta progettuale per gli interventi di restauro e recupero della fonte di Fontebranda.

Il terzo intervento, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di un tratto del Bottino Maestro di Fontegaia, con l'obiettivo di consentire la fruibilità in termini di visite: nello specifico, si tratta del tratto compreso fra l'ingresso di Piazza del campo e l'uscita insistente nell'area della Biblioteca comunale degli Intronati.

“Siamo onorati – ha sottolineato il chief operating officer del gruppo Acea Giovanni Papaleo – di aver contribuito alla digitalizzazione dell'Evangelario bizantino, alla mappatura in 3D dei Bottini senesi e al progetto di restauro della fonte di Fontebranda, luoghi simbolo di questa città che ruotano proprio intorno al tema dell'acqua e che una utility del settore idrico non può non sentire vicini al suo dna, visto che si tratta di una rete di antichissimi acquedotti sotterranei. Il Gruppo intende così testimoniare il suo impegno a favore di quel percorso di valorizzazione del patrimonio storico dei territori”.